

CAMERA DEI DEPUTATI N. 5672

PROPOSTA DI LEGGE

D'INIZIATIVA DEI DEPUTATI

**STEFANINI, FORLANI, ERMELLI CUPELLI,
TIRABOSCHI, DI PRISCO**

Presentata il 15 maggio 1991

Celebrazioni del II Centenario della nascita di Gioacchino Rossini

ONOREVOLI COLLEGHI! — Il secondo Centenario della nascita di Gioacchino Rossini costituisce occasione di portata internazionale che richiede un più ampio coinvolgimento dello Stato e delle istituzioni culturali sul progetto già in atto, volto alla restituzione della musica di Rossini in tutto il mondo.

Gioacchino Rossini morì nel 1868 lasciando erede universale del suo ingente patrimonio il comune di Pesaro, il quale ha istituito, oltre al conservatorio, la Fondazione Rossini, al fine di promuovere la conoscenza più ampia e corretta della produzione artistica e della personalità del Maestro.

Dalla fine degli anni sessanta la Fondazione, in collaborazione con la Casa Ri-

cordi di Milano, ha avviato una monumentale operazione artistica ed editoriale: la pubblicazione dell'*opera omnia* rossiniana in edizione critica, prevista in ottanta volumi.

La riscoperta di Rossini ha reso evidente che non esiste un altro musicista, dello stesso valore, di cui sia così poco conosciuta l'opera e come della parte conosciuta sia diffusa prevalentemente la produzione comica, mentre tanto grande è il peso delle opere del genere drammatico che devono essere restituite alla cultura di tutto il mondo.

Il comitato di redazione della Fondazione Rossini, composto da Bruno Vagli, Philip Gosset e Alberto Zedda, controlla il lavoro dei singoli curatori responsabili

delle edizioni; la Casa Ricordi provvede alla pubblicazione dello spartito per canto e pianoforte conforme alla partitura della Fondazione e prepara i relativi materiali d'orchestra e coro.

Degli ottanta volumi previsti sono usciti: *La Gazza Ladra*, *L'Italiana in Algeri*, *24 riens* per pianoforte, *Tancredi*, *La Donna del Lago*, *Edipo a Colono*, *Il Turco in Italia*, *Viaggio a Reims*.

La Fondazione Rossini sta inoltre preparando la pubblicazione dell'epistolario di Rossini e del catalogo ragionato delle opere.

Nel 1980 il comune di Pesaro ha dato vita — grazie anche alla riapertura, dopo il restauro, dello storico Teatro Rossini —, al Rossini Opera Festival, cioè un festival interamente rossiniano, impostato non come semplice rassegna musicale, ma come parte di una complessa operazione musicale, che ha lo scopo di restituire, sotto l'aspetto musicologico, teatrale, editoriale, il patrimonio sommerso rossiniano.

Il Rossini Opera Festival è un raro esempio di musicologia applicata che, tra l'altro, ha fatto maturare il rilancio internazionale del repertorio belcantistico, collocandosi tra i quattro festival europei riconosciuti dall'Associazione europea dei festival di musica.

Ai grandi meriti conseguiti in campo musicale, e più generalmente culturale, il

Rossini Opera Festival assomma anche quello di aver rilasciato, sotto il profilo turistico e promozionale, l'immagine non solo della città di Pesaro, ma dell'intera regione.

Tuttavia la restituzione rossiniana non riguarda soltanto una singola realtà locale, bensì l'intera nazione, che deve assumere questo come impegno di grande rilievo per la tutela e la valorizzazione di quello che non può non essere considerato un bene culturale la cui produttività è testimoniata dai prestigiosi risultati, universalmente riconosciuti.

Pertanto si rende necessaria la predisposizione di una legge per le celebrazioni rossiniane, che preveda attività espositive, congressuali, di diffusione culturale, di ricerca e studio nazionali e internazionali, esecuzioni e spettacoli musicali comprensivi di scambi con l'estero.

La proposta di legge prevede la costituzione di un comitato nazionale, d'intesa con i ministeri per i beni culturali e ambientali e del turismo e dello spettacolo e con il patrocinio del Presidente della Repubblica.

Le celebrazioni sono realizzate, d'intesa con il suddetto comitato, dal comune di Pesaro ed in collaborazione con l'amministrazione provinciale di Pesaro e Urbino e con la regione Marche.

PROPOSTA DI LEGGE

ART. 1.

1. Le celebrazioni del II Centenario della nascita di Gioacchino Rossini, intese ad approfondirne la conoscenza e divulgarne l'opera, sono realizzate dal comune di Pesaro. Il programma delle celebrazioni è predisposto da un comitato nazionale, d'intesa con il comune di Pesaro e in collaborazione con l'amministrazione provinciale di Pesaro e Urbino e con la regione Marche.

2. Le iniziative e le manifestazioni, comprese nel programma di cui al comma 1, tra l'altro riguardano: le attività editoriali, espositive, congressuali, scientifiche e culturali nonché l'esecuzione di spettacoli musicali. Le attività comprendono gli scambi con l'estero e la collaborazione con enti pubblici e privati.

ART. 2.

1. Per i fini di cui all'articolo 1 è autorizzata la spesa complessiva di lire 3.000 milioni per ciascuno degli esercizi finanziari 1991 e 1992.

2. Degli stanziamenti di cui al comma 1 sono riservati, come intervento straordinario a favore del Rossini Opera Festival, non meno di lire 500 milioni complessivamente per esecuzioni e spettacoli musicali da realizzare nel biennio.

3. Le erogazioni delle somme di cui al comma 2 sono effettuate all'80 per cento dell'ammontare previsto dal programma per ciascuna iniziativa nel corso dell'attuazione della stessa e per il restante 20 per cento in base al rendiconto.

4. All'onere derivante dall'attuazione della presente legge si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio

triennale 1991-1993, al capitolo 2102 dello stato di previsione del Ministero per i beni culturali e ambientali per il 1991 e corrispondente capitolo per l'anno successivo.

5. Il ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.